

Alla C.A. del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Ministro Prof. ssa STEFANIA GIANNINI

Oggetto: *professioni educative e tutela dei professionisti.*

Premesso che:

- tutelare la categoria professionale e l'utenza di riferimento sia un dovere per le associazioni professionali di categoria, come per le istituzioni universitarie e i relativi corsi di laurea;
- l' università offre corsi accademici 3+2 per fare *formazione di qualità* a cui dovrebbe seguire il lavoro, ovvero l' esperienza sul campo, un altro tipo di *alta formazione* senza prospettive occupazionali;

**desideriamo segnalare** la preoccupante situazione che interessa da tempo il **settore della formazione**, ovvero la dilagante promozione e attuazione di corsi e master che, grazie alle **autorizzazioni del MIUR**, propongono (ahinoi, professionisti dell'educazione in possesso di laurea triennale e magistrale!), il conseguimento di titoli "professionalizzanti" come quello di "**operatore psicopedagogico**" (figura professionale inesistente!) o altri profili professionali non ben definiti, a cui vengono "riconosciuti" ambiti, compiti e funzioni corrispondenti ai profili, (questi sì, professionali!) di EDUCATORE E PEDAGOGISTA. Il tutto con pochi mesi di corso/master a pagamento, in alcuni casi con notevole spreco di denaro, anche pubblico, generando per di più notevole confusione tra SCIENZE PEDAGOGICHE e altri ambiti disciplinari.

In sintesi, una politica a favore di *corsi di formazione* autorizzati dal MIUR e che vorrebbero formare "operatori" specializzati in *Tuttologia*, pronti a operare nelle scuole, nel sociale, nel sanitario, con il titolo di "specialisti" dell'educazione, della didattica, supervisor e consulenti, e... chi più ne ha più ne mette.

**Per quanto sopra chiediamo:**

- che gli Uffici/Organi competenti riesaminino con maggiore attenzione il sistema delle autorizzazioni ai *CORSI DI FORMAZIONE* promossi da ENTI REGIONALI, FONDAZIONI E ISTITUTI DI FORMAZIONE, promotori a iosa di corsi e relativi profili professionali inesistenti (psicopedagogisti, operatori che si dichiarano educatori senza avere conseguito la laurea SDE, ecc.) e che pretendono di formare, dare lezioni e supervisionare insegnanti, famiglie e gli stessi professionisti di formazione accademica: EDUCATORI E PEDAGOGISTI (quando il troppo storpia...!);
- una attenta riflessione sulla problematica segnalata e maggiore RISPETTO PER LA PEDAGOGIA, I SUOI PROFESSIONISTI E I CORSI DI LAUREA CHE LI FORMANO.

Una "Scuola Buona" non ha bisogno di *Bisogni Speciali* e di operatori psico-sanitari, ma di **EDUCAZIONE E PEDAGOGIA.**

Grati per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Dott. Alessandro Prisciandaro, *Presidente dell'APEI* (Associazione Pedagogisti ed Educatori Italiani)

Dr.ssa Elsa Carrisi, *Consulente pedagogico, Referente regionale APEI Puglia*

Email: [elsacarrisi@apei.it](mailto:elsacarrisi@apei.it) – <http://www.portaleapei.net> - Tel. Cell. 339 8295645